



**Bruxelles, 19 ottobre 2018  
(OR. en)**

**13264/18**

**POLGEN 183  
POLMAR 15  
COMAR 30  
CFSP/PESC 961  
CLIMA 183  
ENV 667  
PECHE 406  
RELEX 877  
TRANS 457**

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	12182/18
Oggetto:	Elenco degli impegni proposti ai fini della loro presentazione da parte dell'UE in occasione della conferenza "Il nostro oceano" (Bali, 29-30 ottobre 2018)

---

Si allega per le delegazioni l'elenco summenzionato degli impegni proposti ai fini della loro presentazione da parte dell'Unione europea in occasione della conferenza "Il nostro oceano" (Bali, Indonesia, 29-30 ottobre 2018), adottato dal Consiglio "Affari generali" il 16 ottobre 2018.

## **Elenco degli impegni che saranno presentati dall'Unione europea in occasione della conferenza "Il nostro oceano" (29-30 ottobre 2018)**

*Contesto:*

Il 29 e 30 ottobre 2018 l'Indonesia ospiterà a Bali la quinta conferenza ad alto livello "Il nostro oceano", facendo seguito all'edizione dello scorso anno organizzata dall'Unione europea. In linea con le precedenti edizioni svoltesi dal 2014 a oggi, l'obiettivo della conferenza è individuare soluzioni e impegnarsi ad agire per affrontare alcune delle sfide più importanti che riguardano gli oceani: tutela dell'ambiente marino, inquinamento marino, effetti dei cambiamenti climatici e pesca sostenibile. I temi aggiunti l'anno scorso dall'UE, l'economia blu e la sicurezza marittima, sono mantenuti.

La partecipazione alla conferenza integra dal 2016 l'iniziativa sulla governance degli oceani dell'UE<sup>1</sup>, che stabilisce un'agenda per il futuro degli oceani di tutto il mondo. Il principale risultato della conferenza è l'annuncio di vari impegni relativi ad azioni che contribuiscano a rendere gli oceani più puliti, sicuri e sani, in allineamento con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 14 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Tali impegni saranno richiesti non solo ai governi, ma anche all'industria, alla comunità della ricerca e alla società civile.

La conferenza è uno dei più importanti eventi sugli oceani in programma quest'anno. L'UE, in qualità di passato ospite e importante attore in materia di oceani, dovrebbe puntare ad annunciare una serie di impegni relativi a tali temi. Dopo aver consultato tutte le DG competenti, la Commissione ha preparato un elenco provvisorio degli impegni, che saranno annunciati a nome dell'UE alla conferenza<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Doc. 14332/16.

<sup>2</sup> Va osservato che gli impegni sono esposti utilizzando una formulazione al passato. Nello spirito delle edizioni precedenti, gli impegni, una volta annunciati in sede di conferenza, saranno pubblicati sul sito web della conferenza (<https://ourocean2017.org/our-ocean-commitments>) e nel pertinente materiale dell'UE destinato alla stampa.

### Impegni proposti:

#### **Economia blu**

1. L'Unione europea ha annunciato un'azione congiunta con la Cina in materia di dati marini e offrirà un contributo di 3,5 milioni di EUR a sostegno di tale progetto.
2. L'Unione europea ha annunciato che, in seguito alla firma della dichiarazione di Belém nel luglio 2017 da parte dell'UE, del Sud Africa e del Brasile, essa continua a lavorare ai fini di un'Alleanza transatlantica per la ricerca oceanografica, promuovendo maggiori quadri di cooperazione con partner atlantici. Quale parte dell'investimento complessivo annuale di 250 milioni di EUR in progetti di ricerca marina e marittima nell'ambito del programma Orizzonte 2020, l'UE ha stanziato 64 milioni di EUR per i progetti che inizieranno nel 2019 e 2020. Tali finanziamenti serviranno a valutare gli ecosistemi, ad effettuare la mappatura dei fondali marini, nonché a sviluppare sistemi di acquacoltura ecosistemici innovativi, con l'obiettivo di arrivare entro il 2020 a più di 1000 gruppi di ricerca operanti dall'Antartide all'Artico. Inoltre, 18 milioni di EUR saranno destinati nel 2019 alle osservazioni oceanografiche e al cloud pilota per la scienza blu ("Blue Science Cloud Pilot").
3. A seguito di iniziative di successo volte a promuovere la cooperazione nella ricerca marina nei bacini marittimi circostanti, come il Mar Baltico (BONUS) e il Mediterraneo (Bluemed), l'Unione europea ha annunciato l'avvio di un programma di ricerca specifico per il bacino del Mar Nero.
4. L'Unione europea ha annunciato l'avvio nel 2018 di un'iniziativa in materia di investimenti per un importo di 18,4 milioni di EUR al fine di promuovere un'economia blu sostenibile nell'Unione europea. Di tale importo 5 milioni di EUR saranno assegnati a "laboratori blu" per la ricerca e lo sviluppo di prodotti o servizi recanti soluzioni innovative nel settore marino e marittimo. Altri 6 milioni di EUR saranno destinati allo sviluppo di competenze nell'economia blu. Infine, 7,4 milioni di EUR saranno assegnati a progetti di dimostrazione nell'ambito dell'economia blu.

5. Nel febbraio 2018 l'Unione europea ha annunciato l'avvio, in Africa, di quattro progetti regionali nel quadro del suo programma di osservazione satellitare (Copernicus). I progetti, che riuniscono 18 paesi africani e l'Unione Africana, con il sostegno dell'UE, sono intesi a sviluppare servizi connessi al settore della pesca e dell'acquacoltura, alla vulnerabilità e alla gestione del rischio delle zone costiere, al monitoraggio degli ecosistemi costieri, al controllo del traffico navale e allo sviluppo di centri di previsioni oceaniche a livello regionale in Africa e nell'Oceano Indiano.
  
6. L'Unione europea ha annunciato che intende sostenere il settore della pesca delle Seychelles affinché possa svilupparsi ulteriormente in maniera sostenibile. Il contributo di 1,8 milioni di EUR è volto a migliorare la catena del valore del nascente settore della pesca e dell'acquacoltura, rafforzandone la competitività e fornendo nuovi posti di lavoro di qualità. Il contributo è parte di un più ampio pacchetto di 10 milioni di EUR che consente alle Seychelles di sfruttare appieno il potenziale dell'attuale accordo di partenariato economico con l'UE, rafforzando in tal modo l'integrazione competitiva delle Seychelles nei sistemi di scambio a livello regionale e internazionale. Le Seychelles costituiscono un importante centro di trasformazione dei prodotti ittici per l'UE e un partner di lunga data nell'ambito degli accordi di partenariato per una pesca sostenibile che l'UE ha concluso con una serie di paesi terzi.

### **Effetti dei cambiamenti climatici**

7. L'Unione europea ha annunciato uno stanziamento pari a 5 milioni di EUR per avviare l'elaborazione di nuovi modelli di previsioni oceanografiche alla fine del 2018. Tali modelli, fondati sulla gestione informatica dei Big Data, saranno importanti per l'ulteriore evoluzione dei servizi marittimi attualmente forniti dal programma di osservazione satellitare dell'UE (Copernicus). Migliori previsioni consentiranno al servizio di formulare previsioni con un secolo di anticipo e facilitare il processo decisionale per affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici, nonché rafforzare la resilienza ai rischi climatici nel mondo, come le mareggiate, l'erosione delle coste e le inondazioni.

## **Inquinamento marino**

8. L'Unione europea ha annunciato un progetto del valore di 9 milioni di EUR per la riduzione dei rifiuti di plastica e dei rifiuti marini in Asia sudorientale. Il progetto intende sostenere una transizione verso un consumo e una produzione sostenibili delle materie plastiche e contribuire a ridurre in misura significativa i rifiuti marini, anche sostenendo approcci, politiche e i modelli d'impresa europei. Il progetto si concentrerà sulla Cina, l'Indonesia, il Giappone, le Filippine, Singapore, la Thailandia e il Vietnam, ma intende anche sostenere indirettamente i paesi della regione del Mekong e altri paesi appartenenti all'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN). Nel quadro della strategia in materia di plastica avviata di recente, l'UE è impegnata a collaborare con i partner di tutto il mondo per proporre soluzioni globali in materia di inquinamento marino.
9. Nel quadro della sua strategia in materia di plastica, l'Unione europea ha annunciato l'avvio di lavori su 1) nuove norme in materia di imballaggi per migliorare la riciclabilità della plastica e accrescere la domanda di plastica riciclata, 2) nuove misure per arginare i rifiuti di plastica e il loro abbandono nell'ambiente, con particolare attenzione per i prodotti in plastica e le attrezzature da pesca monouso (inclusa una nuova proposta legislativa pubblicata il 28 maggio 2018 e attualmente in discussione) e per l'utilizzo delle microplastiche nei prodotti, e 3) sviluppo di norme armonizzate per la definizione e l'etichettatura delle plastiche biodegradabili e compostabili.
10. L'Unione europea ha annunciato ulteriore sostegno per la sua strategia in materia di plastica tramite lo stanziamento di 100 milioni di EUR nell'ambito del programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 per finanziare l'innovazione nello sviluppo di materie plastiche più intelligenti e più riciclabili, il miglioramento dei cicli di riciclaggio nonché l'individuazione e la rimozione delle sostanze pericolose e dei contaminanti dalla plastica riciclata.
11. L'Unione europea ha annunciato il potenziamento della sua applicazione mobile ("Floating Macro Litter Monitoring Application") che controlla l'inquinamento degli oceani attraverso i fiumi. Mentre in passato l'applicazione è stata utilizzata principalmente dagli scienziati, la versione 2.0 sarà messa a disposizione del grande pubblico. Non si sa molto riguardo all'entità dell'inquinamento marino proveniente dai fiumi, ma estendendo l'applicazione a un pubblico più vasto di utilizzatori, tale conoscenza dovrebbe continuare a migliorare.

12. L'Unione europea ha annunciato il suo sostegno a un programma di gestione dei rifiuti per la regione del Pacifico. L'UE fornirà 17 milioni di EUR per sostenere i paesi del Pacifico nell'affrontare le questioni relative alla salute e al benessere, ai rifiuti marini e alla conservazione della biodiversità.
13. La Commissione europea, unitamente al Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e con il sostegno del museo oceanografico di Monaco, dell'Unione europea dei curatori di acquari, dell'associazione mondiale degli zoo e degli acquari, del partenariato per la conservazione degli acquari degli Stati Uniti e della commissione oceanografica intergovernativa dell'UNESCO, ha annunciato il coordinamento di una coalizione mondiale di 200 acquari entro il 2019 per sensibilizzare l'opinione pubblica in materia di inquinamento da plastica. Gli acquari parteciperanno ad attività permanenti presso le loro strutture e ad azioni di comunicazione tramite tutti i canali possibili. Saranno invitati a cambiare le loro politiche in materia di appalti, ad esempio nelle mense e nei negozi, per eliminare tutti gli articoli di plastica monouso. Saranno anche incoraggiati a unirsi a tutti i potenziali partner e moltiplicatori, come sponsor, finanziatori e ONG, per massimizzare l'impatto tramite la promozione delle migliori prassi nel cambiamento dei comportamenti su scala locale, regionale, nazionale e mondiale.

### **Tutela dell'ambiente marino**

14. L'Unione europea ha annunciato un progetto del valore di 9 milioni di EUR per la tutela degli ecosistemi marini e la promozione dello scambio di conoscenze in materia di gestione efficace delle zone marine protette tra le regioni dell'Atlantico e del sud-est asiatico. Le zone marine protette possono svolgere un ruolo di catalizzatore nella promozione della stabilità favorendo una migliore cooperazione e comprensione tra paesi e comunità attraverso le frontiere.
15. L'Unione europea ha annunciato di aver lanciato una nuova versione del DOPA ([Digital Observatory for Protected Areas](#) - Osservatorio digitale per le aree protette) explorer, che fornisce il più avanzato sistema mondiale d'informazione per caratterizzare le zone protette terrestri, marine e costiere del mondo. Il DOPA explorer mette insieme dati provenienti da molteplici fonti, incluse l'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) e l'UE. La versione più recente della banca dati online (<http://dopa-explorer.jrc.ec.europa.eu/>) include un'interfaccia completamente riveduta che può essere utilizzata su vari dispositivi (Pc, tablet, smartphone).

16. L'Unione europea ha annunciato il finanziamento di un programma di sostegno regionale per la gestione sostenibile delle risorse naturali dei paesi e territori d'oltremare del Pacifico. Con tale sostegno, del valore di 7 milioni di EUR proveniente dall'undicesimo Fondo europeo di sviluppo, le risorse delle barriere e delle lagune e l'acquacoltura devono essere gestite in maniera più sostenibile, integrata ed adattiva per le economie delle isole del Pacifico che si trovano ad affrontare gravi difficoltà a causa dei cambiamenti climatici.

### **Pesca sostenibile**

17. L'Unione europea ha annunciato un progetto della durata di 36 mesi da attuare insieme al governo dell'Indonesia sul commercio di prodotti di specie selvatiche. Tra l'altro, il progetto si incentrerà sulla protezione del pesce cardinale di Banggai (*Pterapogon kauderni*). Originario dell'Indonesia, questa specie emblematica è divenuta un pesce d'acquario molto popolare tra i possessori di pesci di tutto il mondo, ma il risultato è stato che, secondo la lista rossa dell'IUCN delle specie minacciate, gli esemplari selvatici sono in calo costante. Il progetto congiunto agevolerà la ricerca scientifica sulla specie e la sua protezione costante, nonché lo sviluppo di alternative alla cattura di esemplari selvatici.
18. L'Unione europea ha annunciato la sua iniziativa ECOFISH. Con un contributo di 28 milioni di EUR, il progetto favorirà la gestione e lo sviluppo sostenibili della pesca, trattando al contempo la resilienza ai cambiamenti climatici e potenziando la biodiversità marina. In particolare ECOFISH garantirà anche il rafforzamento della capacità di prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) nella regione dell'Africa orientale e australe e dell'Oceano indiano, e sosterrà iniziative concrete di gestione e governance della pesca nella pesca interna e marina su piccola scala.
19. L'Unione europea ha annunciato che si impegnerà a stanziare più di 11 milioni di EUR nel 2018 per migliorare la governance, la scienza e lo sviluppo di capacità, oltre che per accrescere la conformità nelle 18 organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP) e nelle ORGP del tonno, a cui l'UE partecipa. Il sostegno va anche a contribuire al rafforzamento della cooperazione tra le diverse ORGP del tonno nell'ambito del processo di Kobe. L'UE ha riconosciuto la responsabilità che le incombe di promuovere la pesca sostenibile e combattere la pesca INN.

20. L'Unione europea ha annunciato che sono state presentate proposte legislative volte a rafforzare l'applicazione del controllo della pesca, proponendo miglioramenti per modernizzare e semplificare il modo in cui le norme in materia di pesca sono monitorate e rispettate nell'UE. Il miglioramento del modo in cui l'UE può monitorare l'applicazione delle norme dell'UE in materia di pesca potenzierà la lotta contro la pesca INN. Le proposte rafforzeranno anche il sostegno all'efficace attuazione dell'obbligo di sbarco, che entra pienamente in vigore dal prossimo anno e impone ai pescatori di sbarcare tutte le catture per porre fine alla dannosa pratica di rigettare in mare le catture accessorie.
21. L'Unione europea ha annunciato che nel 2018 fornirà un contributo minimo di 500 000 EUR all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura per prevenire, scoraggiare ed eliminare ulteriormente la pesca INN.
22. L'Unione europea ha annunciato un aumento del 33%, del valore di 2,8 milioni di EUR, per il bilancio 2018 del servizio per la sicurezza marittima di Copernicus a sostegno dell'individuazione e della prevenzione della pesca INN. Questa integrazione permetterà all'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA) di svolgere ulteriori controlli della pesca via satellite, compreso il contrasto della pesca INN in diverse parti del mondo. Il bilancio totale del servizio per la sicurezza marittima di Copernicus per il 2018 sarà di 7,9 milioni di EUR.
23. L'Unione europea, in quanto uno dei dieci firmatari dell'accordo, concordato di recente, volto a prevenire la pesca non regolamentata nel Mar Glaciale Artico centrale, fornirà un contributo di 1 milione di EUR per il sostegno scientifico dell'accordo. La raccolta dei pareri degli esperti sarà essenziale per migliorare la comprensione dell'ecosistema/degli ecosistemi dell'Artico marino e, in particolare, per determinare se in questa zona possano esistere stock ittici la cui cattura potrebbe essere realizzata su base sostenibile. L'UE si è anche offerta di ospitare la sesta riunione degli esperti scientifici sugli stock ittici del Mar Glaciale Artico centrale, una riunione di esperti scientifici volta a sostenere l'attuazione del suddetto accordo, nella sede del Centro comune di ricerca della Commissione europea a Ispra (Italia) nel 2019.